# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1907** — **ROMA — Sabato, 13 luglio** — **Numero 166.**

**DIREZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

| | | anno | semestre | trimestre |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, presso l'Amministrazione | | L. **32**: | L. **17**: | L. **9** |
| » a domicilio e nel Regno | | » **36**: | » **19**: | » **10** |
| Per gli Stati dell'Unione postale | | » **80**: | » **41**: | » **22** |

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . . . . . . » **0.30** }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


### SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



PARTE NON UFFICIALE



# Parte Ufficiale

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 432 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per provvedere all'acquisto dei terreni, alla costruzione, all'ampliamento o al restauro degli edifici, esclusivamente destinati alle scuole agrarie regolate dalla legge 6 giugno 1885, n. 3141, le Provincie e i Comuni nell'interesse proprio o di altri enti ai quali per tale legge spetta fornire i terreni e i fabbricati stessi, potranno ottenere dallo Stato un concorso al pagamento degli interessi per i mutui loro concessi entro dieci anni dalla promulgazione della presente legge dalla Cassa dei depositi e prestiti alle condizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti.

I prestiti saranno accordati sulle proposte del ministro d'agricoltura, industria e commercio, a quello del tesoro.

Art. 2.

Il concorso dello Stato, verrà concesso con decreto del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per un periodo di tempo non maggiore di trentacinque anni, e per tutto il periodo stesso sarà stabilito in una quota costante corrispondente alla differenza tra il saggio normale dell'interesse e quello del 2 per cento sui prestiti non eccedenti le L. 50,000; del 2.50 per cento per i prestiti non eccedenti le L. 100,000; e del 3 per cento per i prestiti eccedenti le L. 100,000.

Nella determinazione del concorso sarà tenuto conto dei prestiti precedentemente concessi in base alle leggi 8 luglio 1878, n. 5516, le cui disposizioni furono estese alle scuole pratiche e speciali d'agricoltura con le leggi 6 giugno 1885, n. 3141 e 30 giugno 1896, n. 250.

Art. 3.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio corrisponderà annualmente ed irrevocabilmente alla Cassa dei depositi e prestiti la differenza fra l'interesse di favore e quello normale.

Art. 4.

Qualora i terreni e i fabbricati acquistati, costruiti, ampliati e restaurati coi prestiti contratti in base alla presente legge, abbiano destinazione diversa da quella per la quale il mutuo fu concesso, tranne se tale mutamento sia consentito dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, questo avrà diritto di revocare il proprio concorso in rapporto all'ente mutuatario e potrà rivalersi contro l'ente stesso tanto per la somma pagata, quanto per l'onere assunto pel servizio del prestito verso la Cassa dei depositi e prestiti.

Art. 5.

L'onere assunto dal Governo per il concorso sopradetto, iscritto nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, non potrà eccedere la somma di L. 50,000 annue compresa la somma che già figura nel capitolo 37 del bilancio per l'esercizio 1906-907.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.
Carcano.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

---

*Il numero 433 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera di deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ruolo organico del R. corpo delle miniere è stabilito, dal 1° gennaio 1907, in conformità della tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

Le promozioni ai posti di aiutante principale, iscritti nella predetta tabella, saranno conferite agli aiutanti di 1ª classe, con le norme fissate dall'art. 37 della legge del 5 luglio 1882, n. 874, e 1 del R. decreto del 9 settembre 1885, n. 3366 (serie 3ª);

Art. 3.

Gli ufficiali del R. corpo delle miniere, provvisti di stipendio non superiore a L. 8000, hanno diritto all'aumento di un decimo del loro stipendio dopo ogni periodo sessennale di servizio attivo, durante il quale lo stipendio stesso non sia stato aumentato, o lo sia stato in misura inferiore al decimo.

L'aumento dello stipendio per altra causa interrompe il sessennio in corso e costituisce il punto di partenza dei nuovi aumenti sessennali, i quali però non potranno mai eccedere lo stipendio del grado o della classe superiore.

Lo stipendio degli aiutanti principali con gli aumenti sessennali può arrivare sino a L. 4200.

Art. 4.

Lo stanziamento del capitolo 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, è ridotto di annue L. 14,000 e quello del capitolo 106 di annue L. 7720, e per l'esercizio in corso rispettivamente della metà di queste somme.

La denominazione del menzionato capitolo 102 è così modificata: « Spese per i lavori straordinari di copia negli uffici minerari ».

Art. 5.

I posti di ufficiali tecnici, di cui nella tabella anzidetta, saranno assegnati agli attuali impiegati straordinari ed avventizi degli uffici minerari e geologici. Quelli della 1ª e 2ª classe, saranno conferiti agl'impiegati straordinari, tenendo conto, per la loro classificazione, in primo luogo dell'assegno di cui sono rispettivamente provvisti e poi della loro anzianità di servizio; quelli della 3ª classe agli impiegati avventizi, tenendo conto, per la classificazione, esclusivamente della anzianità di servizio prestato negli uffici minerari e geologici.

Dei tre posti di usciere, due saranno assegnati agli attuali inservienti dell'ufficio geologico.

Art. 6.

Ai soli effetti dell'anzianità di servizio, il passaggio di quattro aiutanti di 1ª classe, provvisti dello stipendio di L. 3500, ad aiutanti principali, decorre dal 1° gennaio 1904.

**Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.**

Data a Roma, addì 30 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.
Carcano.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

## Ruolo organico del R. Corpo delle miniere.

*Ruolo organico approvato coi Regi decreti 18 luglio 1893, n. 438 e 21 luglio 1895, n. 490*

| GRADI E CLASSI | Numero dei posti | Stipendi | |
|---|---|---|---|
| | | individuali | per classi |
| Ispettori di 1ª classe . . | 1 | 9,000 | 9,000 |
| » di 2ª » . . | 1 | 8,000 | 8,000 |
| Ingegneri capi di 1ª clas. | 4 | 6,000 | 24,000 |
| » » di 2ª » | 6 | 5,000 | 30,000 |
| Ingegneri di 1ª classe. . | 10 | 4,000 | 40,000 |
| » di 2ª » . . | 9 | 3,500 | 31,500 |
| » di 3ª » . . | 7 | 3,000 | 21,000 |
| Paleontologo . . . . . . | 1 | 4,000 | 4,000 |
| Allievi ingegneri . . . | 3 | 2,000 | 6,000 |
| — | — | — | — |
| Aiutanti di 1ª classe . | 9 | 3,000 | 27,000 |
| » di 2ª » . . | 8 | 2,400 | 19,200 |
| » di 3ª » . . | 7 | 1,800 | 12,600 |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| — | — | — | — |
| | 66 | | 232,300 |

*Nuovo ruolo organico*

| GRADI E CLASSI | Numero dei posti | Stipendi | | Differenze | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | individuali | per classi | nel numero dei posti | nella spesa |
| Ispettori superiori di 1ª classe | 1 | 9,000 | 9,000 | — | — |
| » » di 2ª » | 1 | 8,000 | 8,000 | — | — |
| Ingegneri capi di 1ª classe. . | 4 | 6,000 | 24,000 | — | — |
| » » di 2ª » . . | 6 | 5,000 | 30,000 | — | — |
| Ingegneri di 1ª classe . . . . | 11 | 4,000 | 44,000 | + 1 | + 4,000 |
| » di 2ª » . . . . | 9 | 3,500 | 31,500 | — | — |
| » di 3ª » . . . . | 7 | 3,000 | 21,000 | — | — |
| — | — | — | — | — 1 | — 4,000 |
| Allievi ingegneri . . . . . . | 3 | 2,000 | 6,000 | — | — |
| Aiutanti principali . . . . . | 6 | 3,500 | 21,000 | + 6 | + 21,000 |
| Aiutanti di 1ª classe. . . . | 9 | 3,000 | 27,000 | — | — |
| » di 2ª » . . . . . | 8 | 2,400 | 19,200 | — | — |
| » di 3ª » . . . . . | 7 | 1,800 | 12,600 | — | — |
| Ufficiali tecnici di 1ª classe . | 4 | 2,200 | 8,800 | + 4 | + 8,800 |
| » » di 2ª » . | 5 | 1,800 | 9,000 | + 5 | + 9,000 |
| » » di 3ª » . | 7 | 1,500 | 10,500 | + 7 | + 10,500 |
| *Personale di servizio.* | | | | | |
| Uscieri di 1ª classe . . . . . | 1 | 1,300 | 1,300 | + 1 | + 1,300 |
| » di 2ª » . . . . . | 1 | 1,200 | 1,200 | + 1 | + 1,200 |
| » di 3ª » . . . . . | 1 | 1,100 | 1,100 | + 1 | + 1,100 |
| | 91 | | 285,200 | + 25 | + 52,900 |
| Economia derivante dalla cessazione degli assegni dell'attuale personale straordinario ed avventizio e dei decimi sessennali . . . . . . . . | | | | | 28,800 |
| Maggiore spesa annuale effettiva da inscriversi al capitolo 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio . . . . . . . . . . . . | | | | | 24,100 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro di agricoltura, industria e commercio*
F. COCCO-ORTU.

*Il ministro del tesoro*
CARCANO.

*Il numero 434 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

**Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:**

Art. 1.

È istituita in Acireale (Catania) una stazione sperimentale di frutticoltura e agrumicoltura.

Art. 2.

Alla somma di L. 5000 iscritta nel bilancio del Ministero di agricoltura, per l'esercizio 1906-907, è aggiunta quella di L. 15,000, per costituire la dotazione annuale di L. 20,000 per le spese del personale e per il mantenimento della stazione.

Alla spesa d'istituzione prevista in L. 40,000, si provvederà iscrivendo detta somma nella parte straordinaria del bilancio stesso.

Art. 3.

Con apposito regolamento, approvato con decreto Reale, saranno determinati i fini dell'Istituto, il personale addettovi e le norme pel suo funzionamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

---

*Il numero 436 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 6 della legge 3 luglio 1904, n. 302, è sostituito dal seguente:

L'aumento di favore alla media degli stipendi, stabilito pei capitani dall'art. 86 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, è fissato in L. 300, ed è esteso agli ufficiali subalterni.

Art. 2.

Le pensioni e gli assegni vitalizi e temporanei liquidati a partire dalla entrata in vigore della legge 3 luglio 1904, n. 302, saranno modificati in base a quanto è detto nell'articolo precedente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

VIGANÒ.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

---

*Il numero 431 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Veduto il Nostro decreto 27 dicembre 1906, n. 733, con cui vennero modificati i ruoli organici di alcuni stabilimenti scientifici universitari;

Ritenuto che venne compreso nel ruolo del personale della scuola e clinica ostetrica della R. Università di Siena un posto di levatrice assistente a L. 800 come risulta dalla tabella *A* annessa al predetto decreto mentre intendevasi provvedere alla istituzione di un posto di medico-assistente con lo stesso stipendio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel ruolo organico del personale della scuola e clinica ostetrica della R. Università di Siena, approvato col Nostro decreto 27 dicembre 1906, n. 733, al posto di levatrice-assistente con lo stipendio di L. 800 è sostituito il posto di medico-assistente con lo stesso stipendio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

---

*Il numero 440 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 10 e 19 della legge 29 marzo 1900, n. 101, che stabilì i provvedimenti definitivi per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario appartenente alle ex-reti Mediterranea, Adriatica e Sicula;

Veduta la legge 24 marzo 1907, n. 132, che dispose la riunione dei tre nuovi Istituti di previdenza, delle

tre Casse pensioni e dei tre Consorzi di mutuo soccorso per il predetto personale in un solo nuovo Istituto di previdenza, in una sola Cassa pensioni ed in un solo Consorzio di mutuo soccorso per il personale delle ferrovie dello Stato;

Veduti gli articoli 46, 37 e 39 degli statuti rispettivamente del nuovo Istituto di previdenza, della Cassa pensioni e del Consorzio di mutuo soccorso per il personale medesimo, approvati con RR. decreti 23 maggio 1907, nn. 289 e 290;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso regolamento, visto d'ordine Nostro dal ministro dei lavori pubblici, per la nomina dei membri elettivi dei Comitati amministratori del nuovo Istituto di previdenza, della Cassa pensioni e del Consorzio di mutuo soccorso per il personale delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO per la nomina dei membri elettivi dei Comitati amministratori del nuovo Istituto di previdenza, della Cassa pensioni e del Consorzio di mutuo soccorso del personale delle ferrovie dello Stato.

Art. 1.

Per la nomina dei membri elettivi dei Comitati amministratori di ciascuna sezione del nuovo Istituto di previdenza, della Cassa pensioni e del Consorzio di mutuo soccorso, prescritta dagli articoli 10 e 19 della legge 29 marzo 1900, n. 101, sono elettori ed eleggibili i compartecipanti maschi, maggiori di età ed in attività di servizio, che sappiano leggere e scrivere.

Art. 2.

Le elezioni per la rinnovazione periodica dei membri elettivi dei Comitati amministratori delle sezioni di Istituto, della Cassa, e del Consorzio suddetti, hanno luogo nel trimestre precedente la data della ninnovazione.

Il Ministro dei lavori pubblici stabilirà distintamente per ciascuna sezione di Istituto, per la Cassa e per il Consorzio medesimi, i giorni della votazione e dello scrutinio.

Art. 3.

Le votazioni si fanno:

*a*) presso le stazioni e fermate ferroviarie;

*b*) presso le officine, se il numero degli elettori addetti a ciascuna di esse è maggiore di 50;

*c*) presso i servizi centrali;

*d*) presso le direzioni compartimentali.

Lo scrutinio si fa mediante un seggio elettorale, da costituirsi presso la sede dell'istituto.

Art. 4.

Le operazioni elettorali sono presiedute dal capo della stazione, della fermata e dell'officina o da un suo delegato, e da funzionari dei servizi centrali e delle direzioni compartimentali, rispettivamente delegati dai capi dei servizi centrali e dai capi dei compartimenti.

Per la eventuale sorveglianza delle operazioni elettorali presso le sedi di votazione, il ministro dei lavori pubblici provvederà a mezzo di delegati di sua nomina.

Art. 5.

Presso ciascuna sede di votazione saranno depositati un numero sufficiente di schede per la votazione e l'elenco dei compartecipanti in attività di servizio, aventi diritto al voto, a termini dell'art. 1 e che, agli effetti della elezione, sono ad essa assegnati.

Art. 6.

La scheda sarà fatta secondo un modello uniforme e in modo che l'elettore la possa chiudere, e porterà attaccata una cedolina.

Art. 7.

Il voto è segreto.

Le tavole destinate alla scrittura delle schede debbono essere collocate in modo da assicurare il segreto del voto.

Art. 8.

Ciascun elettore ha il diritto di scrivere sulla scheda non più di tre nomi.

Il nome e cognome dei candidati debbono essere scritti in modo leggibile.

Art. 9.

Nei giorni designati, l'elettore che si presenta a votare riceve una scheda da chi è incaricato di presiedere alle operazioni elettorali, si reca ad una delle tavole di scrittura, scrive sulla cheda i nomi dei candidati, e dopo averla chiusa, la consegna al detto incaricato, ponendo la sua firma sull'elenco degli elettori accanto al proprio nome, e sulla cedolina che sarà successivamente staccata a norma di quanto dispone il 3° capoverso dell'art. 15.

L'incaricato depone la scheda in un'urna o cassetta munita di chiave.

Art. 10.

Se si presenta a votare un agente, che non sia inscritto nell'elenco di cui all'art. 5, l'incaricato di presiedere alle operazioni, assicuratosi dell'identità di esso, lo ammette alla votazione, aggiungendone il nome dell'elenco; ma tiene separata la scheda da quelle dei votanti compresi nell'elenco stesso.

Appena chiusa la votazione, l'incaricato comunica il nome, cognome e qualifica degli agenti di cui nel presente articolo, al presidente del Comitato, il quale trasmetterà al presidente del seggio elettorale, le informazioni atte a stabilire la capacità elettorale degli agenti suddetti.

Art. 11.

Le schede raccolte insieme agli elenchi firmati dai votanti e vidimati dall'incaricato di presiedere alle operazioni elettorali, non appena queste siano finite, sono chiuse in buste suggellate e trasmesse in pieghi assicurati dalle sedi di votazione al presidente del Comitato dell'Istituto.

I detti elenchi sono egualmente trasmessi anche dalle sedi nelle

quali nessun compartecipante s'asi presentato a votare nei giorni e nelle ore a ciò destinati.

Quando ciò si verifichi, l'incaricato di presiedere alle operazioni elettorali ne fa espressa dichiarazione da lui firmata nel relativo elenco dei compartecipanti.

Art. 12.

Trascorsi quattro giorni da quello della votazione, il presidente del Comitato dell'istituto verifica se da tutte le sedi elettorali pervennero i pieghi suggellati, dei quali al precedente art. 11. Se alcuno ne manca, raccoglie subito le necessarie notizie, per darne poi comunicazione al presidente del seggio elettorale.

Se il ritardo nell'arrivo dipende da sviamento degli uffici di spedizione, il presidente del Comitato ordina opportune indagini, e se queste riescono infruttuose, ne rilascia dichiarazione scritta al presidente del seggio elettorale.

Art. 13.

Il seggio elettorale è composto del presidente, nominato dal ministro dei lavori pubblici, e di quattro scrutatori scelti fra compartecipanti elettori, nominati due dal ministro dei lavori pubblici e gli altri dal presidente del Comitato.

Il ministro dei lavori pubblici nomina altresì due supplenti che sostituiscono gli scrutatori impediti od assenti, scegliendoli pure fra compartecipanti elettori.

La nomina degli scrutatori e dei supplenti deve esser fatta 5 giorni prima del termine stabilito per lo scrutinio dei voti.

Art. 14.

Lo scrutinio dei voti per ciascuna elezione si compie nel giorno designato dal ministro dei lavori pubblici e non prima del 15° giorno da quello della votazione.

Alle operazioni di scrutinio possono assistere i compartecipanti elettori.

Art. 15

Costituito il seggio nelle ore antimeridiane del giorno designato, si accerta se il numero dei pieghi suggellati corrisponde a quello delle sedi elettorali.

Nel caso che ne manchi qualcuno, si fa risultare dal processo verbale, di cui al seguente art. 17, riportandovi il sunto delle dichiarazioni che avrà comunicato il presidente del Comitato ai sensi dell'ultima parte dell'art. 12.

Dopo di ciò si procede all'apertura dei pieghi suggellati, e si fa la verifica del numero delle schede e dei relativi elenchi.

Verificato il numero delle schede contenute in un piego, il presidente, prima di immettere nell'urna ciascuna scheda ancora chiusa, stacca da essa la cedolina e la consegna ad uno degli scrutatori; un altro scrutatore appone un segno sul rispettivo elenco accanto al nome dello elettore.

Le stesse operazioni si compiono successivamente per le schede contenute in ciascuno degli altri pieghi.

Le schede indicate nell'art. 10 non saranno immesse nell'urna, se non dopo che il seggio siasi pronunciato sulla regolarità di esse.

Art. 16.

Compiuta la immissione delle schede nell'urna, il presidente del seggio, assieme agli scrutatori presenti, ne fa lo spoglio.

I nomi scritti nelle schede vengono letti ad alta voce.

Qualora nella scheda si trovino più di tre nomi, quelli successivi ai tre primi si hanno per non scritti e non si leggono.

Sono nulle le schede firmate dall'elettore, quelle che contengono segni di riconoscimento, e le schede non conformi al modello stabilito.

Sono nulli i voti dati a compartecipanti non eleggibili.

Elevandosi contestazioni intorno ad una scheda, il seggio si pronuncia in via definitiva, a maggioranza di voti, sulla contestazione.

Se lo scrutinio non può compiersi in un giorno solo, si sigilla l'urna e si rimanda lo scrutinio al giorno seguente.

Art. 17.

Fatto lo spoglio delle schede, e riscontrato il numero dei voti con quello delle schede, tenuto conto dei voti nulli e mancanti, il seggio elettorale compila un processo verbale secondo apposito modulo, nel quale devono essere indicati i nomi di tutti i candidati ed il numero dei voti da ciascuno di essi riportato.

Sono dichiarati eletti i tre candidati che hanno riportato maggior numero di voti. A parità di voti è eletto il più anziano per ordine di compartecipazione, e, in caso di eguale anzianità di compartecipazione, il maggiore di età.

Il processo verbale, fatto in due originali, deve essere firmato da tutti i componenti il seggio.

Le schede, prima che il seggio sia sciolto, vengono bruciate.

Art. 18.

Appena compilato il processo verbale, il presidente del seggio ne trasmette un esemplare al direttore generale delle ferrovie dello Stato ed un altro al presidente del Comitato dell'Istituto.

Art. 19.

I moduli delle schede, degli elenchi e dei verbali saranno stabiliti dal direttore generale delle ferrovie dello Stato.

Art. 20.

Il presidente del Comitato entro cinque giorni dal ricevimento del risultato delle elezioni, comunica agli eletti la loro nomina.

Gli eletti, entro 10 giorni dalla data della comunicazione della nomina, devono dichiarare per lettera in piego raccomandato, al presidente del Comitato, se accettano l'ufficio.

Art. 21.

In caso di morte, di cessazione dal servizio, di non accettazione o di dimissione in qualunque tempo avvenuta di un membro elettivo del Comitato, questo chiama a surrogarlo il compartecipante in attività di servizio, che dopo gli eletti, ebbe il numero maggiore di voti, il quale prende l'anzianità del surrogato.

Si provvede analogamente anche nel caso in cui un membro elettivo del Comitato del Consorzio di mutuo soccorso o della seconda sezione del nuovo Istituto di previdenza faccia passaggio rispettivamente alla Cassa pensioni od alla prima sezione del nuovo Istituto di previdenza.

*Disposizione transitoria.*

La votazione da parte degli elettori addetti ai servizi di esercizio delle linee della ex-rete Meridionale in Ancona si fa presso i servizi medesimi, e le relative operazioni da compiersi in conformità al presente regolamento, sono presiedute da funzionari delegati dai dirigenti i servizi medesimi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro segretario di Stato per i lavori pubblici*
GIANTURCO.

---

***Il numero 411 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

## VITTORIO EMANUELE III
## per grazia di Dio e per volontà della Nazione
### RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 marzo 1902, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile successivo, reg. 2, fog. 186, col quale venne respinta la domanda 5 ottobre 1899 del comune di Trani pel passaggio di quel porto dalla 4ª alla 3ª classe della 2ª categoria;

Vista la nuova istanza 19 agosto 1902 del comune di Trani, con cui si insiste nel chiedere l'invocato passaggio di classe;

Visto l'elenco degli enti interessati, redatto dall'Ufficio del genio civile di Bari in data 13 agosto 1906;

Viste le favorevoli deliberazioni 1[illegible] settembre 1906 del Consiglio comunale di Trani e 19 ottobre 1906 del R. commissario per l'Amministrazione straordinaria del comune di Corato, approvata quest'ultima dalla Giunta

provinciale amministrativa di Bari, addì 20 novembre 1906 nonchè quella 7 maggio 1907 della Deputazione provinciale di Bari;

Vista la contraria deliberazione 22 novembre 1906 del Consiglio comunale di Andria, che si ravvisa inattendibile risultando dall'istruttoria compiuta essere il Comune stesso nella zona di inferenza commerciale dell'approdo anzidetto;

Sentiti i pareri del Consiglio dell'industria e del commercio, del Consiglio superiore della marina, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Visto il testo unico di legge sui porti, spiaggie e fari, 2 aprile 1885, n. 3095, ed il relativo regolamento 29 settembre 1904, n. 713;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il porto di Trani è promosso dalla 4ª alla 3ª classe della 2ª categoria, ed è approvato l'elenco 13 agosto 1906, vistato d'ordine Nostro dal ministro proponente, degli enti interessati nelle spese per il porto anzidetto con la rispettiva aliquota di contributo nell'elenco medesimo indicata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

## Corpo Reale del Genio civile

17° Compartimento

PROVINCIA DI BARI — UFFICIO DI BARI

**Servizio marittimo**

Porto di Trani

**ELENCO delle Provincie e dei Comuni interessati per la nuova classificazione del suindicato porto nella 3ª classe della 2ª categoria con la indicazione delle rispettive quote di contributo nelle spese per la conservazione ed il miglioramento del porto stesso.**

| Provincie e Comuni | Quote di contributo |
|---|---|
| Provincia di Bari | 1.000 |
| Comune di Trani | 0.554 |
| » Andria | 0.295 |
| » Corato | 0.151 |
| | 1.000 |

Bari, 13 agosto 1906.

*L'ingegnere capo* P. ORABONA. — *L'ingegnere di 2ª classe* PERRONE

Roma, 20 [illegible] 1907

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro*
GIANTURCO.

***La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:***

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXL (Dato a Roma, il 6 giugno 1907), col quale il fine inerente al patrimonio della confraternita della Misericordia esistente in Canino (Roma), è stato parzialmente trasformato a favore dell'ospedale civico del luogo, riservate annue L. 75.00 sulle rendite del pio sodalizio, alla confraternita medesima per spese di culto.

N. CCXLI (Dato a Roma, il 9 giugno 1907), col quale il pio legato don Tonielli, di Lizzano in Belvedere (Bologna), è stato eretto in ente morale e contemporaneamente è stato concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. CCXLII (Dato a Roma, il 9 giugno 1907), col quale il patrimonio della confraternita del SS. Sacramento e Rosario di Chiaravalle (Ancona), è stato trasformato a favore dell'ospedale civico del luogo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCXLIII (Dato a Roma, il 9 giugno 1907), col quale è data facoltà al comune di Agropoli di applicare, nell'anno 1907, la tassa di famiglia col limite imponibile di L. 200 (duecento).

N. CCXLIV (Dato a Roma, il 9 giugno 1907), col quale è data facoltà al comune di Carpegna di applicare, nell'anno 1907, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 2 settembre 1906.

N. CCXLV (Dato a Roma, il 9 giugno 1907), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Reggio Calabria nelle adunanze in data 19 gennaio e 2 marzo 1907, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 1° dicembre 1904, n. DVI.

N. CCXLVI (Dato a Roma, il 9 giugno 1907), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Reggio Calabria nelle adunanze in data 19 gennaio e 2 marzo 1907, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 24 novembre 1905, n. 387.

N. CCXLVII (Dato a Roma, il 9 giugno 1907), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Siracusa nelle adunanze in data 5 dicembre 1906 e 18 febbraio 1907, in sostituzione del regolamento approvato con decreto del ministro commissario civile, in data 20 giugno 1897.

N. CCXLVIII (Dato a Roma, il 16 giugno 1907), col quale è data facoltà al comune di Pietrapertosa di applicare, nell'anno 1907, la tassa di famiglia col minimo imponibile di L. 100 (cento).

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXLIX (Dato a Roma il 30 maggio 1907), col quale si determina l'ammontare del patrimonio dell'Orfanotrofio Fibbioni di Aquila e si approva lo statuto organico relativo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCL (Dato a Roma il 20 giugno 1907), col quale è data facoltà al comune di Arrone di applicare, nell'anno 1907, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 150 (centocinquanta).

N. CCLI (Dato a Roma il 20 giugno 1907), col quale è data facoltà al comune di Caldarola di applicare, nell'anno 1907, la tassa di famiglia con l'aliquota massima del 3 0[0 (tre per cento).

N. CCLII (Dato a Roma, il 20 giugno 1907), col quale è data facoltà al comune di Vaglio di Basilicata di applicare, nell'anno 1907, la tassa di famiglia col minimo imponibile di L. 100 (cento).

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCLIII (Dato a Roma, il 13 giugno 1907), col quale si riconosce giuridicamente la sezione speciale « Fratellanza per le case del popolo » della Società operaia di Bazzano (Bologna) e se ne approva lo statuto-regolamento.

N. CCLIV (Dato a Roma, il 16 giugno 1907), col quale si modifica lo statuto organico della Cassa di risparmio di Forlì.

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 20 giugno 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Morano Calabro (Cosenza).*

**SIRE!**

L'Amministrazione comunale di Morano Calabro, sorta nel 1905, ha finora affatto trascurato i più vitali interessi dell'azienda lasciando tutti i servizi pubblici nel massimo abbandono.

Le vie del paese sono mal ridotte e divenute fomite di malattie infettive; l'acquedotto comunale è rotto in vari punti e da esso alcuni cittadini hanno abusivamente derivata l'acqua per fornirne le proprie case; l'illuminazione pubblica è stata interamente soppressa; nel cimitero si sono verificate abusive occupazioni, come pure è oggetto di continue usurpazioni il patrimonio comunale.

Manca il regolamento per gli impiegati e salariati, i quali, senza guida nè freno, non prestano opera efficace; il segretario, in grave età, non attende più al servizio; le guardie comunali non adempiono ai loro doveri.

In conseguenza di questo anormale stato di cose, si è manifestata una viva agitazione nel Comune a causa della quale i consiglieri hanno rassegnate le dimissioni onde l'Amministrazione è stata affidata a un commissario prefettizio.

Le elezioni generali, cui potrebbesi far luogo in applicazione dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, non sarebbero opportune entro breve termine, sia perchè occorre ovviare alla rilevante irregolarità amministrativa, sia perchè la lotta elettorale non si svolgerebbe serenamente, mentre tuttora perdura il turbamento dello spirito pubblico.

È perciò necessario, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 14 corrente, procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale e a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Morano Calabro, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Salvatore De Luca è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1907.

**VITTORIO EMANUELE.**

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 27 giugno 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castellana (Bari).*

**SIRE!**

A causa del ripristino del dazio sulla minuta vendita del vino, reso necessario da imprescindibili esigenze di bilancio e per l'equa distribuzione dei tributi, avvennero, nel comune di Castellana pubbliche manifestazioni che provocarono le dimissioni del sindaco, della Giunta e dell'intero Consiglio.

Tali dimissioni, malgrado i ripetuti inviti fatti dal commissario prefettizio, che regge ora l'Amministrazione, e nonostante che il tributo imposto venga ora riscosso senza difficoltà, non si vollero ritirare e furono, anzi, confermate nella seduta consigliare del 4 maggio p. p., onde dovrebbero indirsi le elezioni per la ricostituzione del Consiglio comunale.

Ma, prima delle elezioni generali, è necessario che la questione del Comune sia affidata a un commissario straordinario, sia perchè, intanto, si calmi l'eccitazione degli animi, dopo gli avvenuti disordini, sia perchè occorre riordinare i pubblici servizi.

La segreteria, specialmente, procede in modo irregolare e recentemente il segretario e un impiegato si dovettero denunciare, per frodi commesse, all'autorità giudiziaria; si devono esaminare i

conti consuntivi dal 1902, compilare la matricola delle tasse per l'esercizio corrente e i ruoli delle strade vicinali dal 1903.

Il Consiglio di Stato, al quale sono stati sottoposti gli atti, nell'adunanza del 21 corrente ha riconosciuto che debbasi procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale; mi onoro pertanto sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà il decreto relativo.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castellana, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Antonio Scardi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 luglio 1907, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Gallipoli (Lecce).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Gallipoli ha portato a termine gli studi per la compilazione di un bilancio corrispondente alle esigenze dei vari servizi, rimaneggiando all'uopo i cespiti di introito.

Rimasto immutato, per ora, l'attuale regime daziario, si è provveduto al fabbisogno con l'istituzione della tassa di famiglia e variando opportunamente le categorie di quella sugli esercizi e rivendite. Rimane ora l'opera difficile e delicata della prima applicazione dei detti tributi ed è conveniente che a ciò attenda il commissario straordinario, estraneo alle locali competizioni.

Occorre, inoltre, che quel funzionario sistemi definitivamente il debito verso l'erario per canoni daziari arretrati, mediante un'operazione finanziaria, e, con l'occasione, liquidi tutte le passività, previa revisione delle contabilità arretrate.

È necessario, perciò, che sia prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Gallipoli, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Gallipoli è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Disposizione nel personale dipendente:**

**Amministrazione carceraria.**

Con R. decreto 23 giugno 1907 Cigersa Angelo, contabile di 1ª classe nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorî, in servizio da oltre dieci anni, è collocato di ufficio in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1907 con l'annuo assegno di L. 1500.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Personale permanente dei distretti.*

Con R. decreto del 13 giugno 1907:

Leardi conte Biagio, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 29 maggio 1907, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e personale, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 16 giugno 1907:

Montanari cav. Luigi Lorenzo, colonnello comandante distretto Bari, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante distretto Torino.

Russo cav. Carlo, id. fanteria, in disponibilità, richiamato in servizio, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Bari, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1907.

*Personale delle fortezze.*

Con R. decreto del 4 aprile 1907:

Biancolini Antonio, capitano direzione artiglieria Verona, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 maggio 1907.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 16 maggio 1907:

Santini nob. Vincenzo, capitano contabile ufficio personali vari, collocato in posizione ausiliaria, a domanda, dal 1° luglio 1907.

Con R. decreto del 30 maggio 1907:

**Borgini Enrico, capitano contabile ufficio personali vari — Palattella Michele, id. reggimento lancieri di Novara, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° luglio 1907.**

Con R. decreto del 16 giugno 1907:

**Medas Ferdinando, tenente contabile 69 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.**

***Corpo veterinario militare.***

**Con R. decreto del 23 maggio 1907:**

Chiari cav. Edoardo, capitano veterinario 15 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1907.

**IMPIEGATI CIVILI.**

*Amministrazione centrale della guerra.*

Con R. decreto del 16 giugno 1907:

Baldini Domenico, vice segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata dal 16 giugno 1907, per la durata di un anno, con l'annuo assegno di L. 833.33.

Ceccarelli cav. Roberto, archivista di 2ª id., promosso archivista di 1ª classe.

Barbiera Guglielmo, id. 3ª id. — De Luca Giuseppe, id. 3ª id. — Rosini Achille, id. 3ª id., promossi archivisti di 2ª id.

Zappieri Ulderico, ufficiale d'ordine di 1ª classe — Canta Vincenzo, id. 1ª id. — Spandonaro Maggiorino, id. 1ª id. — Rivabene Enrico, id. 1ª id. — Varriale Ernesto, id. 1ª id. — Agreste Oreste, id. 1ª id. — Papagno Nicolò, id. 1ª id, promossi archivisti di 3ª classe.

Santella Giovan Pietro, id. 2ª id. — Celani Marco, id. 2ª id. — Butteroni Giovanni, id. 2ª id. — Di Stefano Antonino, id. 2ª id. — Tonati Tommaso, id. 2ª id. — Grassi Nazzareno, id. 2ª id, id. ufficiali d'ordine di 1ª id.

Coppo Agostino, id. 2ª id. — Caropreso Francesco, id. 2ª id., id. reggenti ufficiali d'ordine di 1ª id.

Furetta Pasquale, id. 3ª id. — Volpe Carlo, id. 3ª id. — Adornato Salvatore, id. 3ª id. — Capitanio Pasquale, id. 3ª id. — Arinelli Gennaro, id. 3ª id. — Le Boffe Angelo, id. 3ª id. — Tutino Ernesto, id. 3ª id. — Russo Giuseppe, id. 3ª id., id. ufficiali d'ordine di 2ª id.

Con R. decreto del 20 giugno 1907:

Ufficiali d'ordine di 2ª classe delle amministrazioni dipendenti, nominati ufficiali di ordine di 3ª classe nell'amministrazione centrale della guerra dal 1° luglio 1907.

**Matto Pellegrino — Stroppiana Artedoro, (a scelta) — Alario Luigi — Talia Antonino, (a scelta) — Piccirilli Pompilio — Marra Domenico, (a scelta) — Compagnone Nicola — Colamarino Francescosaverio, (a scelta).**

*Personale insegnante.*

Con R. decreto del 16 maggio 1907.

Malagoli dott. Riccardo, professore aggiunto di 1ª classe, scuola militare, promosso professore titolare di 3ª classe, collo stipendio annuo di L. 3000, ridotto per cumulo a L. 2676.67 a datare dal 1° maggio 1907.

***Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.***

**Con R. decreto del 19 maggio 1907:**

De Palma Sebastiano ufficiale d'ordine 1ª classe, collocato a ri- [illegible]

[illegible] maggio 1907:

I seguenti ufficiali d'ordine sono promossi alla classe superiore:

*Dalla 2ª alla 1ª classe.*

**Manzo Vincenzo.**

***Da reggenti di 2ª classe alla 2ª classe.***

**Marcello Romolo — Tudino Giuseppe — Lucisano Antonino — Righi Odoardo — Fabbrini Arturo — Minghelli Umberto — Elisena Bernardo — Guadagno Antonio — Minolà Luigi — Alfano Antonio.**

***Assistenti locali del genio.***

Con decreto Ministeriale del 23 maggio 1907:

Sacchi Mariano, assistente locale di 1ª classe — Ruffa Cesare, id. 1ª id., collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° luglio 1907

**UFFICIALI IN CONGEDO.**

***Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.***

Con R. decreto del 16 maggio 1907:

Montesi Giacomo, capitano fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° giugno 1907.

*Ufficiali di complemento*

Con R. decreto del 9 giugno 1907:

Dell'Erba Bernardino, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 16 giugno 1907:

Bonelli Francesco, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto collo stesso grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Distefano Giuseppe, tenente medico — Gogioso Gio. Battista, id. — Ascarelli Angelo, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso:

Coccia Temistocle, tenente medico — Sacchiero Umberto, id. id. — Rossi Giovanni, id. id. — Burchi Arturo, id. id. — Paraninfo Girolamo, sottotenente medico.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Notificazione.

Con decreto del 10 luglio 1907, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Verona, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Negarine.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

### AVVISO.

Il giorno 10 corrente, in Leyni, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno

Roma, 12 luglio [illegible].

# FERROVIE DELLO STATO

## ESERCIZIO 1906-1907

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

**36ª decade - dal 21 al 30 giugno 1907.**

| | RETE | | | STRETTO DI MESSINA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze |
| Chilometri in esercizio | **13173** (1) | **13086** (1) | + 87 | 23 | 23 | — |
| Media | **13094** | **13059** | + 35 | 23 | 23 | — |
| Viaggiatori | 4.309.186 00 | 4.071.650 28 | + 237.535 72 | 7.832 00 | 5.934 06 | + 1.897 94 |
| Bagagli e cani | 227.138 00 | 181 155 99 | + 45.982 01 | 197 00 | 156 53 | + 40 47 |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 1.155.689 00 | 1.113.238 22 | + 42.450 78 | 2.434 00 | 2.316 66 | + 117 34 |
| Merci a P. V. | 5.664.874 00 | 5.439.503 65 | + 225.370 35 | 4 411 00 | 3 702 34 | + 708 66 |
| Totale | 11.356.887 00 | 10 805 548 14 | + 551.338 86 | 14.874 00 | 12.109 59 | + 2 764 41 |
| **PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907.** | | | | | | |
| Viaggiatori | 154.947.379 00 | 145.232 334 20 | + 9 715 044 80 | 244 800 00 | 206.416 52 | + 38 383 48 |
| Bagagli e cani | 7.878.289 00 | 7.097.649 47 | + 780.639 53 | 8 166 00 | 7.907 27 | + 558 73 |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 43.189 768 00 | 40.588 329 35 | + 2.601.438 65 | 65.628 00 | 54.803 99 | + 10.824 01 |
| Merci a P. V. | 201.643.101 00 | 189.254.757 10 | +12.388.343 90 | 143.250 00 | 125 001 28 | + 18.248 72 |
| Totale | 407.658 537 00 | 382 173 070 12 | +25 485.466 88 | 462.144 00 | 394 129 06 | + 68.014 94 |
| **PRODOTTO PER CHILOMETRO.** | | | | | | |
| Della decade | 862 13 | 825 73 | + 36 40 | 646 70 | 526 50 | + 120 20 |
| Riassuntivo | 31.133 23 | 29.265 11 | + 1.868 12 | 20.093 22 | 17.136 05 | + 2.957 17 |

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

**Rettifica d'intestazione** (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

| N. | | | L. | |
|---|---|---|---|---|
| N. | 793,060 | di | L. | 630 |
| » | 848,329 | di | » | 5 |
| » | 892,731 | di | » | 100 |
| » | 921,146 | di | » | 40 |
| » | 927,180 | di | » | 40 |
| » | 992,525 | di | » | 45 |
| » | 1,056,086 | di | » | 30 |
| » | 1,123 694 | di | » | 65 |
| » | 1,131,592 | di | » | 50 |
| » | 1,132 714 | di | » | 45 |

intestate a De Benedetti S[illegible] fu Ottavio, minore, sotto la pa-[illegible]
[illegible]
date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Benedetti *Zaccaria Michele Giuseppe Santorre* fu Ottavio, minore, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° luglio 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

**Rettifica d'intestazione** (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,275,232 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 140, al nome di Soleri Ida, nubile, Guido, Ernesto, [illegible]
[illegible] in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito

pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Soleri Ida, nubile, Guido, Ernesto, *Stefano-Emilio*, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 giugno 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Lippi Efisio fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 118 ordinale, n. 41 di protocollo e n. 1219 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Cagliari in data 1 febbraio 1907, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 525 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A'termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, ed al termine dell'operazione per cui i titoli vennero esibiti, saranno consegnati al detto signor Lippi Efisio fu Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 luglio 1907.

*Per il direttore generale*
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Miola Federico di Federico, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 5078 ordinale, n. 4051 di protocollo e 40,903 di posizione, statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Torino, in data 23 maggio 1907, in seguito alla presentazione di cartelle della rendita complessiva di L. 5000, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al richiedente stesso il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 luglio 1907.

*Per il direttore generale*
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Greco Andrea fu Gregorio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 157 ordinale, n. 113 di protocollo e n. 1350 di posizione statagli rilasciata dalla intendenza di finanza di Campobasso, in data 30 aprile 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 15, consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Greco Andrea medesimo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 1° luglio 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Barbiellini Amidei Filippo di Emilio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4177 ordinale, statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Roma, in data 15 maggio 1907, in seguito alla presentazione per conversione di un certificato della rendita di L. 10 consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Barbiellini Amidei Filippo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 giugno 1907.

*Il direttore generale*
MANCIOLI.

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 luglio, in lire 100.00.

*AVVERTENZA.*

*La media del cambio odierno essendo di L. 99.94 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 13 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di* ***L. 100 per 100.***

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

*12 luglio 1907*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto* . | 101 94 64 | 100 06 64 | 101.82 38 |
| 3 1/2 % *netto* . | 100 87 08 | 99 12 08 | 100.75 67 |
| 3 % *lordo* .... | 69 95 — | 68.75 — | 69.27 13 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

**Decreta:**

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di letteratura francese nella R. Università di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 novembre 1907, e vi dovranno unire

*a*) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

*b*) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

*c*) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'essérvi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 11 luglio 1907.

*Il ministro*
RAVA.

1

---

## IL MINISTRO

Veduto l'art. 6 del regolamento delle scuole d'ostetricia per le levatrici, approvato con il R. decreto 10 febbraio 1876, n. 2957;

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

**Decreta:**

È aperto il concorso per professore-direttore della R. scuola pareggiata di ostetricia di Novara.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 15 novembre 1907 e vi dovranno unire:

*a*) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

*b*) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

*c*) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 7 luglio 1907.

*Il ministro*
RAVA.

2

---

# Parte non Ufficiale

## DIARIO ESTERO

Ier l'altro i capi gruppo parlamentari della Camera austriaca si sono riuniti in conferenza per formulare alcune proposte. Fra queste figurano: la coniazione di monete commemorative del giubileo imperiale, il trattato di commercio con la Turchia, la strada di Fianona, la riforma del regolamento della Camera, la concessione della garanzia pupillare per un prestito galiziano. I capi gruppo si dichiararono propensi acchè i progetti governativi passino alle rispettive Commissioni senza prima lettura, eccettuata la proposta di riforma del regolamento.

Il *Piccolo* di Trieste assicura che nella seduta di mercoledì prossimo il deputato Lueger proporrà la nomina di una Commissione incaricata dei preparativi per il giubileo imperiale.

* * *

Il compromesso austro-ungarico pare sia sulla via della conclusione. La *Neue Freie Presse* riporta le dichiarazioni che un eminente uomo di Stato ungherese ha fatto giovedì scorso al suo corrispondente di Budapest.

« Si può dire - avrebbe detto l'uomo di Stato suddetto - che oltre la metà del materiale del compromesso è stata sbrigata felicemente. Negli ultimi tre giorni si riuscì a sistemare completamente tre problemi principali. Circa le questioni tariffarie esistono divergenze che però non sono insormontabili. Le conferenze a Vienna dureranno venerdì, sabato e domenica ed eventualmente anche lunedì mattina. Entrambi i Governi sono animati dal desiderio di riuscire a far sì che nella prossima settimana si possa passare a fissare il testo del compromesso. Nel corso della prossima settimana il presidente dei ministri Wekerle si recherà probabilmente ad Ischl per riferire al Sovrano. Non si può dire ancora se i ministri abbandoneranno Vienna col compromesso firmato in saccoccia, ma in ogni caso nelle trattative di Vienna si giungerà in tutte le controversie ad un accordo di massima. Come stanno le cose oggi si può dire che i due Governi potranno presentare in autunno il compromesso ai due Parlamenti ».

* * *

È molto commentato a Bruxelles uno studio del deputato Wanderweld sui rapporti del Belgio col Congo, pubblicato nella *Société nouvelle*.

Non ostante il voto ostile alla politica coloniale dato recentemente dal Congresso socialista, il deputato suddetto, che è *leader* del partito socialista belga, scrive che a romperla con lo Stato indipendente, ritornare su ciò che è stato fatto da venticinque anni, è una cosa evidentemente impossibile. Mantenere lo *statu quo* sarebbe mantenere il regime spaventoso del terrore che pesa sulla popolazione sottoposta a Re Leopoldo; non rimane dunque che una terza ipotesi: l'annessione: ed i socialisti devono preoccuparsene soprattutto per il modo con cui questa annessione verrà fatta: le garanzie di controllo saranno riconosciute dallo Stato belga, come pure le misure possibili per migliorare le condizioni degli indigeni. Il nostro programma comprende la protezione di tutti gli operosi; noi vogliamo dunque venire in aiuto per quanto è possibile agli indigeni operosi del Congo.

* * *

L'Alsazia-Lorena avrà in breve un nuovo governatore, avendo il principe di Hohenlohe Langeburg dato giorni or sono le sue dimissioni.

Su queste dimissioni corrono le voci più disparate. Havvi chi sostiene che siano uno strascico dei recenti scandali di Corte.

Secondo un telegramma da Berlino, è escluso qualsiasi rapporto del principe Hohenlohe con i caduti in disgrazia dell'Imperatore, e si dice, invece, che questi sia malcontento del principe perchè non è riuscito ancora a far dimettere il dottor Kurtius, al quale il Kaiser non ha mai perdonato la pubblicazione delle *Memorie* di Hohenlohe.

Altri dicono invece che il governatore si voglia ritirare perchè non approva le misure restrittive intorno all'uso della lingua francese nelle scuole, ordinate dal Governo imperiale.

Questo motivo sembra il più probabile. Ad ogni modo, pare sicura la prossima dimissione del principe di Hohenlohe Langeburg, il quale, del resto, ha 75 anni. E un cambiamento nel governatorato dell'Alsazia-Lorena è per l'Impero tedesco un avvenimento del più alto interesse.

* * *

Telegrafano da Costantinopoli al *Temps* che la tensione, nelle relazioni fra Grecia e Rumenia diminuisce. I partigiani del riavvicinamento considerano come un indizio favorevole la decisione del Governo rumeno di ritirare il decreto di espulsione concernente il suddito greco Cristo Zappas e annullare la legge che colpisce di una soprattassa le merci di provenienza ellenica.

* * *

I giornali americani continuano ad occuparsi di una voluta tensione di rapporti fra gli Stati Uniti e il Giappone. Il corrispondente da Washington del *Daily Telegraph*, occupandosi del linguaggio della stampa americana, telegrafa che dal punto di vista diplomatico non esiste un conflitto nippo-americano. Persino il locale ambasciatore giapponese, visconte Aoki, ha dichiarato apertamente che un incidente nel senso diplomatico della parola non c'è, e l'ambasciatore giapponese è senza dubbio in grado di saperne qualche cosa. La Washington ufficiale è convinta che si è troppo parlato delle relazioni tra Stati Uniti e Giappone, ed è tempo di finirla.

Gli *jingoisti* continuano tuttavia le loro profezie bellicose, ma fortunatamente senza successo, perchè tanto in America quanto nel Giappone si è ugualmente desiderosi di evitare una guerra, con grande ira dei guerrafondai.

* * *

Un telegramma da Tokio dice che giovedì 11 corrente ebbe luogo alla residenza del primo ministro una riunione di cinque uomini di Stato più anziani e i principali ministri. La riunione durò dalle 9 a mezzogiorno. Gli autorevoli personaggi si occuparono delle istruzioni da inviarsi ai diplomatici per la conclusione dell'accordo russo-giapponese.

Si crede che la zona di influenza del Giappone nella Manciuria verrà assai allargata e che la preponderanza della Russia nella Mongolia settentrionale sarà confermata.

I giapponesi sono molto soddisfatti perchè l'accordo franco-giapponese e l'accordo russo-giapponese consolidano maggiormente la posizione del Giappone in Corea, dove ora è necessario agire energicamente per rimediare alle condizioni caotiche del Governo locale.

Sono state inviate istruzioni a Pietroburgo per la firma del trattato commerciale e di quello sulla pesca concluso tra la Russia e il Giappone ed è imminente la firma del trattato doganale russo-cinese per la Manciuria settentrionale.

## R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

*Adunanza del 20 giugno 1907*

*Presidenza del prof. comm.* GIOVANNI CELORIA, *presidente*

Apresi la seduta a ore 13 30 nella consueta forma.

Vien data comunicazione delle lettere colle quali i soci corrispondenti testè nominati ringraziano il corpo accademico.

Il dott. A. Perroncito legge la nota: Il ripristino funzionale del territorio dei nervi lesi in rapporto con la questione anatomica della rigenerazione. L'A. innanzi tutto rileva l'incostanza di risultati dell'esperienza fisiologica di fronte a quelli costanti dell'indagine anatomica, sia riguardo al grado ed estensione della paralisi, sia, e più, per riguardo al tempo e al grado di guarigione.

Rileva come nessun fatto di ordine fisiologico stia in appoggio della riunione per prima e dimostra l'inanità delle argomentazioni di ordine fisiologico di Bethe dirette a sostenere la rigenerazione autogena. Rileva anche come la rigenerazione procedente dal moncone centrale, se può spiegare il ripristino, non spiega l'incostanza dei risultati; finalmente, riferite le sue esperienze sul taglio della cicatrice, conclude che si deve ammettere il ripristino sia dovuto non soltanto alla rigenerazione del nervo procedente dal moncone centrale, ma anche alle vie collaterali che vi possono efficacemente contribuire. Queste conclusioni oltrechè, chiaramente dimostrate da tutti i fatti anatomici e fisiologici osservati dall'A., spiegano tutti i casi clinici fino ad oggi descritti.

Il S. C. prof. Francesco Salmoiraghi comunica una nota sulla origine padana della sabbia di Sansego. È questa un'isola del Quarnero, singolare nella sua natura geologica, perchè formata di un ammasso di sabbia fluviale quaternaria, per lo che fu detto un enimma geologico. L'A. ha trovato che la sabbia di Sansego, mineralogicamente diversa da quella del littorale Adriatico, dalla Dalmazia a Venezia, ed uguale alla sabbia del Po e del littorale Adriatico dal Po agli Abbruzzi, non può provenire che da un'area scisto-cristallina. Nessun area di tale costituzione risponde, nelle regioni finitime, alle condizioni idrografiche richieste e possibili nel quaternario, tranne quella delle nostre Alpi. Quindi il fiume che ha deposto la sabbia di Sansego è il Po, un Po plistocenico, che si spingeva fino al Quarnero, accogliendo la confluenza dei fiumi veneti fra cui l'Adige; poichè fra i minerali della sabbia di Sansego, ve ne sono alcuni esclusivi della valle atesina. Questa spiegazione si accorda poi coll'ipotesi, già ammessa, che il golfo di Venezia sia dovuto ad uno sprofondamento di data recente.

Il M. E. Elia Lattes presenta pei rendiconti la seconda parte dei suoi nuovi studi intorno alle iscrizioni tirreno-etrusche di Lenno.

Riassunte le ragioni per le quali il nuovissimo scetticismo contro la parentela dei testi lennii cogli etruschi apparisce infondato, dimostra egli come pur quanto all'interpretazione vi sia in più punti consenso e progresso, e si studia chiarire con nuove osservazioni, suggerite in parte da nuovi documenti, il significato di alquante voci e formole lennie; dopo di che, conclude con rilevare alcuni fatti paleografici ed epigrafici, finora negletti, donde risulta che la scrittura e la lingua degli etruschi di Lenno trova soprattutto riscontro nei monumenti letterari etruschi dell'Italia settentrionale.

Il S. C. prof. Pietro Bonfante legge un sunto della sua nota: « Il Contractus ». L'autore intende dimostrare che il termine « contrahere » significasse, nel linguaggio degli antichi giurecon-

sulti, conforme all'etimologia e all'uso della parola, il costituirsi di un qualunque rapporto giuridico duraturo, che si poteva rappresentare come un « vinculum iuris » (sponsali, nozze, obbligazioni in generale). In seguito il sostantivo « contractus » (non il « contrahere ») si restrinse ad una fonte specifica dell'obbligazione in antitesi al « delictum », in quanto esso rappresentò una ellissi di « contractus rei o negotii ».

Nella giurisprudenza classica si restrinse ancora ai « negotia contracta », costituiti mediante accordo o « conventio ». Gli è solo nel diritto giustinianeo, e più ancora nel diritto medioevale, per effetto di altre fonti, che la « conventio » ebbe il sopravvento e contratto divenne sinonimo di convenzione.

Viene presentata per la stampa nei rendiconti una nota del prof. Emilio Almansi « sulle deformazioni e spostamenti polidromi dei solidi cilindrici ».

La lettura del socio corrispondente prof. Bordoni Uffreduzi viene differita all'adunanza del 4 luglio.

Terminate le letture, non essendovi affari da trattare, viene sciolta l'adunanza alle ore 14.40.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

**All'Ambasciata di Francia.** — In occasione della festa nazionale della Repubblica francese i francesi residenti e di passaggio in Roma, saranno ricevuti a palazzo Farnese domani domenica 14, alle ore 11.

**La Francia a Garibaldi.** — Continuano ad affluire a Parigi le rappresentanze italiane per assistere alla inaugurazione del monumento a Garibaldi.

Ieri giunsero alle 14 alla Gare de Lyon i deputati italiani con alla testa l'on. Gattorno, insieme a molti garibaldini.

Si trovavano alla stazione a riceverli il deputato Beauquier, presidente della Lega franco-italiana, il generale Stefano Canzio, Percerin, che fu ufficiale d'ordinanza di Garibaldi, Amilcare Cipriani, il colonnello Elia e molti altri.

All'arrivo del treno la musica suonò l'inno nazionale italiano e la marsigliese. Indi i deputati ed i garibaldini italiani si recarono alla stazione del ponte d'Austerlitz, donde, in battello, all' Hôtel des Invalides.

*** Il generale Canzio venne ieri ricevuto dal presidente del Consiglio, Clémenceau, il quale espresse la sua soddisfazione per la cerimonia che sarà celebrata oggi inaugurandosi il monumento. Poscia il generale Canzio venne ricevuto dal presidente della Repubblica, Fallières. Oggi il Canzio fu a colazione dal ministro della guerra, generale Picquart.

Interessante è stata l' accoglienza ai garibaldini giunti ieri a Parigi.

Dando loro il benvenuto l'on. Beauquier, presidente della lega franco-italiana, ha detto che egli parlava a nome di tutta la democrazia francese, la quale serba imperituro ricordo del generoso aiuto dato da Garibaldi e dai garibaldini alla Francia nei giorni della sventura.

Grandi acclamazioni di tutti i presenti. Entusiasmo. Molti antichi compagni d'armi si riconobbero e si abbracciarono colle lacrime agli occhi.

Quindi si formò un pittoresco corteo, che si mise in movimento per il ponte di Austerlitz. La bandiera dei garibaldini, alla testa del corteo, era entusiasticamente acclamata dalla folla. Molte signore italiane assistevano allo sfilare.

I garibaldini sono alloggiati nel palazzo degli Invalidi, ospiti del governatore generale di Parigi, generale Nox. Questi, mentre tutti i garibaldini erano raccolti a tavola all'hôtel des Invalides, si presentò per porgere loro un cordiale saluto.

Il suo breve discorso venne accolto con grandi acclamazioni.

Lunedì alle 10 del mattino il ministro della guerra riceverà i garibaldini, i quali poi nel pomeriggio saranno ricevuti dal presidente del Consiglio municipale e dai consiglier.

Alle 7 pomeridiane avrà luogo un banchetto all'hôtel des Sociétés Savantes sotto la presidenza di un membro del Governo.

Lunedì serà avrà luogo al municipio un ricevimento in onore degli ospiti.

Martedì la Lega franco-italiana ed il Comitato pel monumento ricondurranno alla stazione i veterani francesi e italiani.

**Movimento commerciale.** — L'altro ieri a Genova furono caricati 1271 carri, di cui 573 di carbone pel commercio; a Venezia 324, di cui 29 di carbone pel commercio, e a Savona 300, di cui 187 di carbone pel commercio.

**Marina militare.** — La R. nave *Fieramosca* è giunta a Santamarta. La *Flavio Gioia* è giunta a Mahon e la *Curtatone* al Pireo.

**Marina mercantile.** — Da La Guayra è partito per Genova il *Centro America*, della Veloce, e da Teneriffa è partito per Buenos Aires il *Savoia*, della stessa Società. Da Santos ha transitato l'*Italia*, della Società Italia. Da Las Palmas ha proseguito per Genova l'*Umbria*, della N. G. I Da Santos ha proseguito per Buenos Aires il *Ravenna*, della Società Italia. Il postale *Indiana*, del Lloyd italiano, proveniente da New-York, è giunto a Napoli ed ha proseguito per Genova. Diretto a New-York, è partito da Napoli il piroscafo *Nord-America*, della Veloce.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

L'AJA, 12. — In seguito alle pratiche conciliative condotte principalmente dalle delegazioni della Francia, della Russia e dell'Italia, i delegati del Giappone, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti hanno ritirato, stamane, le riserve avanzate contro la proposta francese per la dichiarazione delle ostilità.

Nella seduta della seconda Commissione la proposta è stata quindi adottata a grande maggioranza e rinviata ad uno speciale Comitato di redazione per il coordinamento definitivo.

L'AJA, 12. — Il conte Tornielli presenterà martedì alla seconda Sottocommissione della terza Commissione il rapporto di Rénault (Francia) relativo all'applicazione della Convenzione di Ginevra alla guerra marittima insieme col testo della Convenzione medesima, coordinato dal Comitato di redazione.

Il conte Tornielli domanderà alla Commissione di approvare il nuovo testo emendato e quindi si fisserà una seduta plenaria della Conferenza per l'approvazione definitiva della Convenzione stessa.

Questo è il primo lavoro ultimato che viene portato dinanzi alla Conferenza.

SAN MARINO, 12. — Il Consiglio generale ha soppresso per l'avvenire il conferimento dei titoli nobiliari e di patriziato e dei gradi militari.

PARIGI, 12. — *Senato.* — Si approva il progetto di legge che regola la situazione degli iscritti marittimi di origine estera per quanto concerne il diritto alla pensione ed alla mezza paga.

Il Senato discute poscia il disegno di legge sul taglio e sullo zuccheraggio dei vini.

Si approva con 231 voti contro 21, nell'assieme il progetto relativo al taglio ed allo zuccheraggio dei vini nel testo approvato dalla Camera dei deputati.

Viene quindi letto il decreto di chiusura della sessione.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, Clémenceau, legge il decreto di chiusura della sessione.

La seduta è indi tolta.

PIETROBURGO, 12. — Un dispaccio da Wlaschinsk (Governo di Karkoff) reca che in seguito alla pioggia torrenziale caduta

per 24 ore consecutive i binari delle ferrovie dei dintorni si sono spostati.

Un treno merci ha deragliato. Cinquanta vagoni carichi sono andati distrutti. Vi sono numerosi morti e feriti.

VIENNA, 12. — *Camera dei deputati.* — Dopo una discussione durata tre giorni, si rinvia alla Commissione del bilancio il progetto per l'esercizio provvisorio.

L'AJA, 12. — La quarta Commissione della Conferenza ha trattato la questione della trasformazione delle navi mercantili in navi da guerra.

La discussione ha provocato un largo scambio di opinioni.

Il delegato francese, Rénault, riassumendo la situazione, ha dichiarato che la soluzione era accettabile per tutti mediante la pubblicazione della notifica della trasformazione e della notifica ai neutri.

Il delegato tecnico italiano, Castiglia, ha notato che bisognerebbe impedire che una nave mercantile, la quale abbia goduto vantaggi particolari in un porto neutro, ne abusi ulteriormente trasformandosi in nave da guerra.

Dopo uno scambio di vedute, al quale ha partecipato il conte Tornielli, la questione è stata rinviata ad un'altra seduta.

OYSTER BAY, 12. — Il presidente Roosevelt ha offerto all'ammiraglio Jamamoto un pranzo, al quale assistevano l'ambasciatore giapponese, l'ispettore giapponese delle costruzioni navali, il sottosegretario di Stato, Bacon, ed altri personaggi.

TANGERI, 13. — Notizie da Fez dicono che una Mahalla di 1000 uomini di fanteria e 200 di cavalleria è partita da Fez diretta a El-Ksar. La Mahalla accampata a El-Ksar deve recarsi a Rouina, luogo ove avvenne il colloquio del caid Mac Lean con Raisuli.

El Guebbas annunzia che la Mahalla di Tetuan è diretta verso Charoin, principale mercato degli Erkmes, mentre il caid Ould-Tebis con 500 uomini parte domani per lo stesso territorio.

Tutte queste forze dovranno essere pronte all'azione lo stesso giorno, attendendo nondimeno il risultato dei negoziati intavolati fra la tribù degli Erkmes e lo sceriffo di Ouezzan per la liberazione del caid Mac Lean.

MADRID, 13. — È stato presentato al presidente del Consiglio, Maura, un Messaggio diretto al Re e firmato da numerose notabilità di tutti i partiti politici, da letterati, da uomini di scienza e da personalità estere, che chiede la grazia per Nackens e gli altri condannati in seguito all'attentato della Calle Mayor.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio Romano
*del 12 luglio 1907*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero | 0° |
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Barometro a mezzodì | 759.01 |
| **Umidità relativa a mezzodì** | 46. |
| Vento a mezzodì | WSW. |
| **Stato del cielo a mezzodì** | sereno. |
| **Termometro centigrado** | massimo 26 2 |
| | minimo 17 0 |
| **Pioggia in 24 ore** | — — |

*12 luglio 1907.*

**In Europa**: pressione massima di 773 al nord-ovest della Francia, **minima** di 758 sulla Russia meridionale.

**In Italia** nelle 24 ore: barometro salito intorno ad 1 mm. al nord, disceso di 1 a 3 mm. altrove; temperatura diminuita; temporali sull'alta Italia.

**Barometro**: minimo a 762 al sud-est, massimo a 765 al nord.

**Probabilità**: venti moderati settentrionali; cielo vario sul versante Adriatico con qualche pioggia o temporale; mare qua e là agitato.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 luglio 1907.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente nelle 24 ore | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Porto Maurizio | — | — | — | — |
| Genova | coperto | calmo | 24 0 | 18 6 |
| Spezia | 3/4 coperto | calmo | 25 3 | 17 8 |
| Cuneo | 1/4 coperto | — | 26 3 | 15 2 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 24 9 | 16 0 |
| Alessandria | sereno | — | 28 0 | 16 9 |
| Novara | sereno | — | 29 0 | 16 4 |
| Domodossola | sereno | — | 26 2 | 9 8 |
| Pavia | 1/2 coperto | — | 26 8 | 15 3 |
| Milano | 1/2 coperto | — | 30 0 | 17 2 |
| Como | sereno | — | 27 0 | 17 0 |
| Sondrio | sereno | — | 21 7 | 10 0 |
| Bergamo | 1/4 coperto | — | 24 7 | 15 8 |
| Brescia | 3/4 coperto | — | 28 8 | 16 0 |
| Cremona | — | — | — | — |
| Mantova | coperto | — | 27 7 | 15 8 |
| Verona | coperto | — | 27 0 | 17 5 |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 17 5 | 11 2 |
| Udine | sereno | — | 25 0 | 14 4 |
| Treviso | sereno | — | 26 9 | 15 5 |
| Venezia | 1/2 coperto | legg. mosso | 25 5 | 16 4 |
| Padova | 1/4 coperto | — | 24 5 | 14 2 |
| Rovigo | coperto | — | 26 0 | 14 2 |
| Piacenza | 3/4 coperto | — | 27 3 | 14 9 |
| Parma | coperto | — | 28 0 | 16 4 |
| Reggio Emilia | coperto | — | 27 0 | 18 0 |
| Modena | piovoso | — | 28 1 | 16 5 |
| Ferrara | 3/4 coperto | — | 28 2 | 17 0 |
| Bologna | piovoso | — | 26 5 | 16 8 |
| Ravenna | coperto | — | 26 5 | 17 4 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 28 2 | 16 4 |
| Pesaro | piovoso | mosso | 28 5 | 16 2 |
| Ancona | 3/4 coperto | mosso | 29 0 | 19 0 |
| Urbino | coperto | — | 25 5 | 15 5 |
| Macerata | 1/2 coperto | — | 29 1 | 18 2 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 28 5 | 17 5 |
| Perugia | sereno | — | 26 8 | 15 4 |
| Camerino | sereno | — | 25 0 | 15 0 |
| Lucca | coperto | — | 23 8 | 14 1 |
| Pisa | 1/4 coperto | — | 24 4 | 13 0 |
| Livorno | sereno | calmo | 24 3 | 15 0 |
| Firenze | 1/2 coperto | — | 26 2 | 14 9 |
| Arezzo | 1/4 coperto | — | 28 2 | 13 2 |
| Siena | sereno | — | 25 1 | 14 9 |
| Grosseto | — | — | — | — |
| Roma | 3/4 coperto | — | 27 7 | 17 0 |
| Teramo | 1/4 coperto | — | 30 3 | 17 3 |
| Chieti | sereno | — | 26 0 | 18 0 |
| Aquila | sereno | — | 24 8 | 12 7 |
| Agnone | sereno | — | 24 3 | 12 4 |
| Foggia | sereno | — | 31 3 | 16 0 |
| Bari | 1/4 coperto | mosso | 26 0 | 19 5 |
| Lecce | sereno | — | 27 0 | 18 8 |
| Caserta | 1/4 coperto | — | 29 0 | 16 2 |
| Napoli | 1/4 coperto | calmo | 24 7 | 18 0 |
| Benevento | sereno | — | 28 0 | 15 0 |
| Avellino | sereno | — | 24 6 | 10 9 |
| Caggiano | sereno | — | 24 2 | 11 7 |
| Potenza | sereno | — | 23 0 | 12 3 |
| Cosenza | sereno | — | 29 6 | 17 0 |
| Tiriolo | sereno | — | 27 0 | 13 5 |
| Reggio Calabria | sereno | mosso | 26 8 | 20 0 |
| Trapani | sereno | calmo | 23 1 | 19 4 |
| Palermo | sereno | calmo | 26 2 | 13 5 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 28 0 | 21 0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 29 0 | 19 2 |
| Messina | sereno | legg. mosso | 26 0 | 19 4 |
| Catania | sereno | calmo | 28 7 | 17 6 |
| Siracusa | sereno | legg. mosso | 26 7 | 19 6 |
| Cagliari | sereno | mosso | 30 0 | 14 0 |
| Sassari | sereno | — | 25 1 | 15 0 |

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.